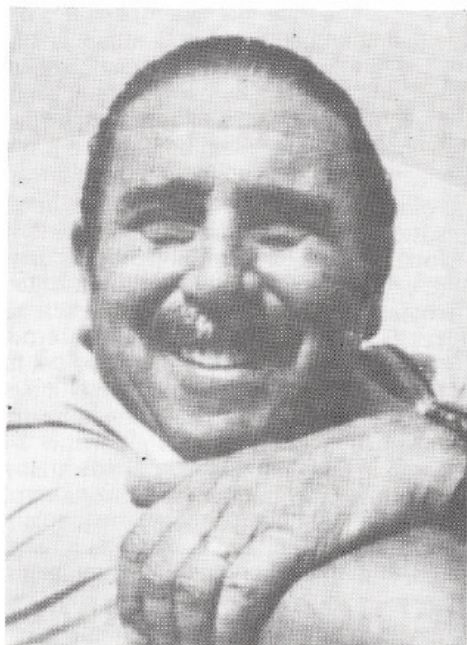




Ricordi di caccia

ticherà mai ed oggi leggendo i tuoi ricordi di caccia, al di là delle tue simpatiche doti squisitamente umane, che emergono dai tuoi incontri amicali, rivivrà e ricorderà la tua presenza nella nostra comunità per altri e più importanti significati ed effetti».

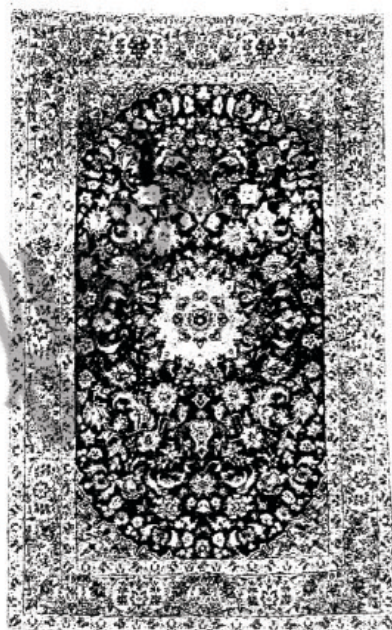
«Il tuo arrivo ad Ascoli ha segnato infatti una radicale evoluzione della professione medica; la tua scuola ha formato quelli che sono oggi i nostri migliori professionisti in ogni ramo della medicina».

«Infine voglio aggiungere che solo oggi riesco a darti del TU e ciò mi emoziona molto, poichè, in quasi trenta anni di sincera amicizia, nonostante le tue affettuose richieste, mai ero riuscito a farlo, perchè, anche sentendoti molto vicino, eri sempre per me come per tutti il Maestro».

Innocenzo Cenciari



IRANTAPPET
di FEDERICO C.
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Corso Vittorio Emanuele, 13
63100 ASCOLI PICENO
Tel. 54336



IRANTAPPET
di FEDERICO C.
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Corso Vittorio Emanuele, 13
63100 ASCOLI PICENO
Tel. 54336

Solo per Ascoli Piceno
pagamenti dilazionati
in otto mesi - senza
interessi

IRANTAPPET

Ad opera di un gruppo di amici è stato edito dalla Casa Ed. La Rapida di Fermo e presentato dal Prof. Federico Marconi «Ricordi di caccia», che è frutto di minuziose ed argute annotazioni su giornate di serena evasione dal diuturno impegno professionale dello stesso autore.

Questi racconti descrivono, con sensibilità e calore, tanti rapporti umani che, se ad un esame superficiale possono sembrare di limitato interesse, racchiudono invece quelli che sono fra i primari valori della nostra vita.

Ho letto il libro ancor prima che fosse presentato e per avere profondamente amato e stimato l'autore, ho provato i sentimenti più vari, a volte contrastanti, proprio perchè non ho rivissuto quei fatti con distacco o indifferenza.

Nelle lunghe e vivaci narrazioni di tante giornate di caccia, ho visto riemergere, con grande piacere, attraverso le descrizioni minuziose, in cui l'autore si è messo da parte come un osservatore attento e preciso, fatti e persone a me noti e vicini; ho rimpianto un pò che le creazioni poetiche vi compaiono in scarso numero, poichè chi come me aveva apprezzato l'efficacia e l'umorismo della sua vena poetica, talora estemporanea, conosceva il maggior gusto dell'immediatezza delle stesse osservazioni in versi.

Me è sembrato anzi che egli abbia voluto assumere queste vesti di narratore per lasciare, con la modestia che distingue gli uomini più grandi, più ampio spazio agli amici ed ai luoghi cari delle parentesi serene della sua vita.

«Caro, carissimo Professor Federico, chi ti ha conosciuto ed apprezzato per ciò che veramente valevi, non ti dimen-